

VERDI

e Democratici DEL TRENTINO

Autonomia e democrazia



il **voto utile**
per le **persone** e l'**ambiente**

per un Trentino migliore

Solidarietà internazionale,
emigrazione, sport e pari opportunità

Il **filo comune** di un **impegno umano** e **istituzionale**

A conclusione di questi cinque anni di impegno politico-istituzionale e amministrativo, ma anche di forte coinvolgimento umano, mi sembra doveroso tentare un bilancio, perché i trentini che il prossimo 26 ottobre saranno chiamati, con il loro voto, a “giudicare il lavoro svolto da chi ha governato”, lo possano fare con cognizione di causa.

Quando all'indomani delle elezioni provinciali del 2003 il presidente Lorenzo Dellai mi ha affidato competenze istituzionali in parte nuove rispetto a quelle della precedente legislatura (nella quale, principalmente, mi ero occupata di ambiente, sport e pari opportunità), ho accettato questa nuova sfida.

È mia convinzione che la “**cultura verde**” non contempi solo la tutela degli eco-sistemi, ma – in termini di ecologia umana e sociale – sia fortemente intrecciata anche con i temi della **solidarietà internazionale**, delle difficoltà di chi emigra in altri luoghi, del confronto con altre culture e realtà sociali ed economiche.

Guardando ora, retrospettivamente, a questi ultimi cinque anni di impegno, mi torna facile cogliere un filo conduttore comune nel lavoro svolto.

Occuparsi di **sport** significa, ad esempio, rapportarsi essenzialmente con i giovani: comprendere le aspirazioni ed i desideri – ed al tempo



stesso dare un contributo alla formazione – di chi si affaccia alla vita. Poterlo fare con un occhio non solo alla realtà dei nostri ragazzi, ai quali spesso oggi non manca nulla, ma anche ad altri giovani che affrontano la vita nelle favelas sudamericane o nei villaggi dell’Africa (dall’Etiopia al Kenia, al Mozambico ed alla Somalia), rappresenta una esperienza davvero straordinaria. È una visione che ci induce a fare i conti ed a riflettere sulle conseguenze di uno squilibrio economico globale sempre più insostenibile, sempre più ingiusto.

Emigrazione/immigrazione: due facce della stessa medaglia. Dal Trentino sono partiti negli ultimi centocinquant’anni decine di migliaia di trentini, cercando altrove spazi vitali che qui erano negati dalla guerra, sottosviluppo economico, sovra-popolazione. Un altro Trentino vive all’estero: dalle Americhe all’Australia. Con questi discendenti di trentini, che non dimenticano le proprie radici, abbiamo intessuto e accresciuto un fecondo rapporto.

Ma dopo oltre un secolo la realtà si è rovesciata: grazie al nostro sviluppo e al nostro benessere, in Trentino oggi arrivano immigrati da altre parti del mondo, in fuga da guerre, carestie,

sottosviluppo.

Chi, come noi trentini, ha nel proprio DNA la dolorosissima esperienza dell'emigrazione ha anche la cultura per saper accogliere chi arriva. Certo **i flussi migratori vanno governati**. Tuttavia la risposta non può essere ronde estemporanee o porte sbarrate, ma una intelligente **politica di integrazione**, nel pieno rispetto della legalità per tutti. Chi ha una propria identità così forte e radicata nella storia non teme il confronto con altre tradizioni e culture.

Abbiamo destinato con legge lo 0,25% delle entrate del nostro bilancio (circa 10 milioni di euro) a progetti di solidarietà internazionale. Uno sforzo concreto per aiutare la gente che vive nei paesi sottosviluppati a migliorare la propria situazione e a non essere costretta ad emigrare. Questo è il senso di molti progetti ed investimenti fatti soprattutto in Africa: scuole, ambulatori, ospedali, acquedotti, strade, aiuti all'agricoltura ed all'ambiente. Tutto questo con lo **straordinario impegno di molti volontari trentini** che sono arricchimento e crescita per la nostra comunità: centinaia di volontari e missionari – religiosi e laici, donne e uomini – che dedicano a questo la propria vita.

Ed infine le **“pari opportunità” tra uomo e donna**. Ho imparato, visitando realtà molto diverse, che la valorizzazione delle competenze delle donne rappresenta forse il principale fattore per lo sviluppo sociale ed economico equilibrato di ogni comunità. Anche gli innumerevoli incontri con tante donne sul territorio hanno portato ad una maggiore diffusione della **cultura della parità di genere**, nel lavoro, nelle istituzioni e nelle professioni. Un impegno che deve continuare, perché molta strada in questa direzione è stata fatta, ma **molto resta ancora da fare**, per valorizzare in modo equilibrato tutte le risorse umane di cui il Trentino dispone.

Le **sfide delle donne** per il Terzo Millennio, nell'era dei **cambiamenti climatici**

Molti dati rimangono negativi: la miseria spesso ha un volto di donna; una su tre è oggetto di violenza; l'analfabetismo è diffuso. Eppure un dollaro prestato ad una donna ha dieci probabilità in più di essere messo a frutto rispetto ad un dollaro dato ad un uomo.

Sono abili a tessere "reti" e capaci di immaginare un futuro diverso. Per questo ed altro, a Sud come a Nord, sempre più donne credono in **"un altro mondo possibile"**. E lo fanno. Pur tra difficoltà, ingiustizie e discriminazioni. Ed allora forse il miglior servizio che possiamo fare alle migliaia e milioni di donne che, ogni giorno e in ogni parte del mondo, lottano per ottenere diritti fondamentali – come il diritto all'istruzione, alla salute, all'acqua, alla terra, al cibo – sta nel valorizzare nelle nostre comunità le potenzialità delle donne: per garantire sostenibilità al nostro



futuro, per aprire strade di accoglienza e inclusione, per favorire la coesione sociale ed il dialogo.

Il mondo è sull'orlo del baratro. Mille indicatori, a partire dai cambiamenti climatici, ce lo segnalano ogni giorno. Solo un paio di anni fa questa affermazione veniva bollata dai più come puro catastrofismo delle solite "cassandre".

Negli ultimi tempi però il riconoscimento che ciò sia drammaticamente vero, e attuale, sembra diventare sentire comune. **Servono consapevolezza, realismo e capacità di immaginare un futuro diverso.** È innegabile che le donne posseggano queste doti. Sono convinta, quindi che se avremo, come spero e credo, una chance di futuro per noi e per il nostro pianeta, dipenderà in grande misura dalla capacità delle donne di far sentire la loro voce e far contare le loro capacità.

Partecipazione a **progetti europei**

- **Progetto EQUAL:** istituzione di uno sportello nelle Valli di Non e Sole per la creazione di nuove imprese.

- **Progetto LIDERAL** per promuovere e sostenere la partecipazione femminile nella vita pubblica.

- **Progetto GELSO** sulle difficoltà connesse al consolidamento delle posizioni professionali delle donne.

- **Progetto interregionale UNIVERSIDONNA** per valorizzare il ruolo delle donne in ambito universitario.

- **Progetto WOMEN-ALPnet** per la creazione di una rete di istituzioni locali e di Centri risorse al fine di promuovere la partecipazione femminile allo sviluppo locale.

Lo sport: amore per la vita

Il sistema sportivo trentino è stato posto dal quotidiano *Il Sole 24 ore* nel 2007 e nel 2008 **al primo posto in Italia non solo per il numero di strutture, ma per pratica e qualità sportiva**. Un riconoscimento che premia, oltre agli atleti, l'impegno di tecnici, dirigenti ed allenatori che compongono il ricco mondo del volontariato sportivo. Tutti disponibili a condividere percorsi di qualità, per sentirsi artefici di una offerta sportiva di alto livello: strategica per il benessere dei nostri ragazzi, che trovano nello sport risposte alle loro aspettative.

Nel definire un modello di sport trentino mi sento di condividere le parole di Giovanni Paolo II al Giubileo degli sportivi: **“Lo sport risponda, senza snaturarsi, alle esigenze dei nostri tempi: uno sport che tuteli i deboli e non escluda nessuno, che liberi i giovani dalle insidie dell'apatia e dell'indifferenza e susciti in loro un sano agonismo; uno sport che sia fattore di emancipazione dei Paesi più poveri e di aiuto a cancellare l'intolleranza ed a costruire un mondo più fraterno e solidale; uno sport che contribuisca a far amare la vita, educi al sacrificio, al rispetto ed alla responsabilità, portando alla piena valorizzazione di ogni persona umana”**.



Le **strutture**: cosa è stato **fatto**

Completamento del **sistema delle strutture sportive**, con interventi per le diverse discipline:

- **calcio**: 25 interventi spogliatoi e 23 campi da calcio in erba sintetica
- **atletica**: 5 campi (Pergine, Arco, Tione, Borgo Valsugana, Rovereto)
- **piscine**: 8 strutture (Cavalese, Primiero, Revò, Ala, S. Lorenzo in Banale, Borgo Valsugana, Predazzo, Mezzolombardo)
- **impianti bocce**: 5 campi (Pieve di Ledro, Zambana, Bleggio superiore, Sarche, Caldonazzo)
- **tennis**: 6 strutture (Levico, Tenno, Trento Piazza Venezia e via Chiaie, Tione, Calceranica)
- **centri ippici**: 4 strutture (Vigolo Baselga, Predazzo, Trento, Vattaro)
- **centri vela**: a Caldonazzo e Pieve di Ledro;
- **palestre** (Volano e Tiarno di Sopra)
- **snowboard** (Pellizzano)
- **cartrodomo** (Ala)
- **parete arrampicata** (Mezzana)
- **aeromodellismo** (Trento)
- **parapendio** (Lasino)
- **curling** (Cembra)
- **tiro con l'arco** (Rovereto)
- **tiro a segno** (Strigno)

Iniziative per la promozione dello sport

- **Festival dello sport** a Predazzo (2007 e 2008)
- **Consulenza** fisica, psicologica e alimentare per 70 atleti di medio-alto livello (CEBISM)
- **Mostre** (Colori dello sport e Giro d'Italia in Trentino)
- **Progetti per soggetti diversamente abili:** vela e bicicletta
- **Agenda 21 dello sport**, per la sostenibilità ambientale di grandi manifestazioni (Mondiali orientamento Val di Non, Marcialonga, Ciaspolada, Garda marathon, Corsa in montagna)
- Finanziamento della **Casa dello sport** da realizzarsi a Trento – zona Chiaie destinata a CONI, Federazioni ed Enti di promozione sportiva
- Protocollo d'intesa Pat-CONI–Consiglio delle autonomie locali su **“Gioco divertimento e sport”**
- **Protocollo d'intesa** Pat-Enti di Promozione sportiva



- **20 borse di studio** per studenti-atleti
- Istituzione del primo **Laboratorio sportivo territoriale** in Val di Non
- **Certificazione di qualità sportiva** per le associazioni.

La **solidarietà** internazionale



Il sistema della solidarietà internazionale trentina è diventato negli ultimi anni **riferimento nazionale** per le modalità di intervento nei luoghi del mondo in difficoltà: dall'Asia all'America latina, all'Africa, all'Europa dell'est, nei Balcani in particolare.

I **volontari**, missionari e laici, le **oltre 200 associazioni** hanno saputo creare relazioni tra territori e le persone che vi abitano, operando nel rispetto della storia, cultura e tradizioni. È riconosciuta la capacità trentina di **portare a termine ogni opera iniziata**, mantenendo la presenza anche dopo la fase dell'emergenza. Migliaia di persone, donne e uomini: una realtà che dimostra quanto la nostra comunità sappia spendersi per chi è in difficoltà.

L'impegno nella legislatura

■ Approvazione della legge provinciale n. 4 del 15 marzo 2005: **"Azioni e interventi di solidarietà internazionale"**;

■ da 5 milioni di euro nel 2003 a 10,3 milioni negli anni successivi, per complessivi **52 milioni nella legislatura** per progetti di solidarietà;





- da 90 progetti di solidarietà nel 2003 ad oltre 150 nel 2007, per complessivi **662 nella legislatura**;

- ampliate le iniziative che riguardano i tavoli della **cooperazione decentrata** in Kosovo (Peja-Pec) e Mozambico (Caia) ed avviate le iniziative di Prijedor (Bosnia Erzegovina) e Kralievo (Serbia);

- **“Ricostruiamo insieme”**: imprenditori e sindacati dei lavoratori, con la Provincia, per l'**emergenza tsunami** del 2004, con la realizzazione di 4 progetti in India e Sri Lanka, con un investimento di 300 mila euro;

- costituzione del **“Centro per la Formazione e Solidarietà internazionale”** per la formazione dei nostri volontari, ma anche di competenze per gli organismi internazionali;

- realizzazione del progetto **“Balcani cooperazione”**, una banca dati della Cooperazione decentrata in area balcanica;

- apertura della sede trentina di **OCSE-Leed per il Sud-est Europa**, cofinanziato dai Ministeri degli Esteri e delle Attività produttive;

- realizzazione della **“Rete Internazionale delle Donne per la Solidarietà”**, portale web, per collegare a livello mondiale le donne impegnate nella promozione di progetti di sviluppo e favorire la ricerca di finanziamenti per i loro progetti.

Per le **pari opportunità**

Iniziative attuate nella legislatura

- **Biblioteca** pari opportunità, portale **Centro risorse** e **Osservatorio** statistico.
- **“Rete delle elette”** per avvicinare tra loro le donne elette nei Comuni.
- Osservatorio provinciale sulla **violenza contro le donne**.
- **“Albo delle co-manager”**, con l’Associazione artigiani e piccole imprese e la Confesercenti, per supportare le donne imprenditrici.
- Consulenza e informazione per le aziende che elaborano **progetti di conciliazione famiglia-lavoro**.
- Partecipazione al tavolo di lavoro con il Comune di Trento su **“occupazione e occupabilità femminile”**.
- **“Dalla parte delle bambine e dei bambini”**, insieme con l’UNICEF, per liberare almeno una piazza per il gioco libero dei bambini, favorendo la partecipazione dei nonni e delle nonne.
- **Rassegna cinematografica** (2004-2008) sui temi: il ruolo dell’uomo, la relazione d’amore, l’arte, la paternità, il dialogo inter-culturale.
- **Incontri letterari** (2006-2007), con la Biblioteca comunale di Trento.
- **“Insieme per l’8 marzo”** (2005-2008).
- **“Uomo domestico”** (2004-2005): corso di ecologia domestica e di cucina organizzato con il Comune di Rovereto (in collaborazione con Donata Loss).
- Premio **“Tesi di laurea”** (2006-2007) riguardanti i temi delle pari opportunità tra uomo e donna.
- Rassegna cinematografica per le **Scuole superiori** (2008) sul tema della violenza maschile sulle donne.
- Filmato sul **“mobbing”**, realizzato con la Consigliera di parità Eleonora Stenico.

- Mostra fotografica **“Le donne indiane di Vrindavan”** all’interno del Festival dell’Economia 2008.
- Mostra **“Magia di Maglia”** con le Case di riposo, per valorizzare l’attività del lavorare a maglia quale espressione della creatività femminile, ma anche valore economico nelle realtà di montagna (2007).
- **Campagna “50e50”** realizzata insieme alle associazioni femminili trentine ed alla Commissione Pari opportunità, per promuovere un’equa partecipazione di genere nella rappresentanza politica.
- Filmato di Lucio Gardin (2007) sulla **discriminazione di genere nel lavoro**, realizzato con l’associazione “Donne in Cooperazione” e con la Consigliera di parità.
- Concorso fotografico **“Lui e lei nell’obiettivo”** (2006-2007).
- Pubblicazione **“Donne e sviluppo sostenibile”** (2005) in quattro volumi: *Le pari diversità, Documenti, Buone prassi, Solidarietà internazionale*.

Iniziative legislative

Disegno di legge: **“Disciplina dell’anticipazione dell’assegno di mantenimento a tutela del minore”** (approvato in un testo unificato).

Disegno di legge: “Modificazioni della legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 **per favorire la democrazia paritaria nell’accesso alla carica di consigliere provinciale**” (approvato in un testo unificato).

Disegno di legge: **“Iniziative per contrastare la violenza sulle donne”** (assegnato alla Commissione competente).

“Quote rosa”:

un passo avanti
per la **parità di genere**
nella società
e nelle istituzioni

Nel febbraio del 2008, il Consiglio provinciale trentino ha approvato una modifica alla legge elettorale introducendo le cosiddette «quote rosa». D'ora in poi, **almeno un terzo delle candidate per le elezioni provinciali dovrà essere donna**. Certo non si tratta ancora della piena parità, che si avrebbe con una quota del 50% (comunque **rispettata dai Verdi nella propria lista**), ma già questo è un risultato importante, e per nulla scontato, ottenuto grazie alla mobilitazione delle donne e delle associazioni femminili del Trentino.

È stata davvero determinante **la volontà delle donne di impegnarsi per un obiettivo comune**, superando anche significative differenze di appartenenza. Questa modifica alla legge è un **segnale importante per invertire una tendenza**, ancora attuale, per cui le donne sono spesso più capaci, preparate, serie ed affidabili, ma poi più si sale nelle scale gerarchiche, in qualsiasi ambito, e più ci si avvicina alla stanza dei bottoni, più la loro presenza dirada fino a scomparire o quasi.

Sono convinta che questa battaglia – assieme alle molte altre portate avanti in questi anni per garantire **pari dignità ed equità** – sia la migliore testimonianza e una delle migliori pratiche che possiamo mettere a disposizione della **rete di solidarietà planetaria**, che la nostra comunità è impegnata a costruire.



Animali d'affezione **Cani e gatti**

- Legge provinciale n. 5, 1 agosto 2003, per il recepimento della Legge n. 281 del 1991, per la **prevenzione del randagismo**
- Attivazione della **Anagrafe canina** provinciale. Con l'iscrizione di 43.500 cani è stato sconfitto il randagismo
- Servizio **"Fido in vacanza"**: iscrizione all'Anagrafe provinciale dei cani dei turisti
- Pubblicazione **"Il cane bravo cittadino"** con la Lega per la difesa del cane – Sezione di Trento (presieduta da Almut Prettner)
- Pubblicazione **"Galateo urbano. Le buone regole del vivere in città con il cane"**, realizzata con la Lega per la difesa del cane ed il Centro studi interdisciplinari di zooantropologia (diretto da Giuseppe Pallante)
- Realizzazione del **"Gattile"** a Canal San Bovo
- Sostegno progetti **Pet therapy** in Casa di Riposo.



COME SI VOTA: *basta tracciare una croce sul simbolo dei Verdi e democratici del Trentino. Si possono indicare fino a tre preferenze.*



BERASI



Le **candidate** e i **candidati** dei **VERDI e Democratici** **DEL TRENTINO**

autonomia e democrazia

Roberto BOMBARDA Consigliere provinciale
Oliva "Iva" BERASI Assessore provinciale
Lucia COPPOLA Consigliere comunale di Trento
Fabrizia BORT Professionista – ex insegnante
Claudio BASSETTI Insegnante – ecologista
Maria ANGELI Pro loco di Cavedine – insegnante
Pietro BERTOLDI Medico di base a Riva del Garda
Roberta ANGELINI Assessore Ambiente di Arco
Carlo BIASI Cons. comunale di Trento – avvocato
Paola BATTISTATA MONTAGNA Musicista
Vittorio CAVALLARO LIPU – geometra
Elena BERTI Cons. comunale di Mori – insegnante
Nicola CHIAVARELLI Bio-architetto – Fiera Primiero
Branka BIBERDZIC JOVANCIC Med. cult. Rovereto
Elio D'ANNUNZIO Medico omeopata e antroposofa
Giulia BOATO Ricercatrice univ. – danzatrice
Alessandro de GUELMi Ass. Concei – veterinario
Renza BOLLETTIN BARBAGLI Medico a Riva
Giuseppe FACCHINI Pres. Cons. comunale di Pergine
Giuseppina "Giusi" FANTINELLI Ass. Valfloriana
Giuseppe "Pino" FINOCCHIARO Tecnico teatrale
Marina PASOLLI MANARA Deleg. Cultura di Malé
Fabio GIULIANI Cons. comprens. Mezzolombardo
Roxana Ivonne PRADO DIAZ Coop. "La Ruota"
Mohammed Lazhar GUEDAOURIA Imprenditore
Almut PRETTNER Pres. Lega difesa del cane Trento
Giuseppe PALLANTE Veterinario – saggista – Lavis
Gianna SARTONI DEFRANCESCO Imprenditrice
Aldo POMPERMAIER Ass. all' Ambiente di Trento
Barbara SEBASTIANI BRUGNARA Impiegata
Ruggero POZZER Cons. com. Rovereto – insegnante
Viviana ZINI Student. univ. – Assoc. ABC Valle di Non
Mauro PREVIDI Medico-chirurgo Ospedale Rovereto
Pierino VERGOT Assist.istruttore per disabili Levico